

MI Settembre Musica TO

TORINO

Casa Teatro
Ragazzi e Giovani

**Tre
concerti-spettacolo
per bambini e ragazzi**



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

realizzato da



I Pomeriggi
MUSICA • TEATRO • CULTURA

www.mitosettembremusica.it

<

f

domenica 10 settembre
ore 16 / ore 18

CELLOSTORM

Cello8ctet Amsterdam

Claire Bleumer / Mascha van Nieuwkerk, Karel Bredenhorst, Lieselot Watté, Marcus van den Munckhof, Rares Mihailescu, Sanne Bijker, Stephan Heber, Simon Velthuis

Dagmar Slagmolen ideazione e direzione

Dieuweke van Reij scene e costumi

Desirée van Gelderen luci

Produzione Oorkaan

In coproduzione con Cell8ctet Amsterdam

Un piccione solitario, in cerca di amici, vola sopra giungle, oceani, deserti. È così che si trova a vivere avventure straordinarie, incontrando creature curiose. Ma non trova un amico. È sospinto da venti e tempeste in un luogo freddo, glaciale. Tremante, esausto e totalmente solo, il piccione cade giù nella neve al Polo Nord. Può sembrare triste, ma a volte quando meno te lo aspetti...

Cellostorm è uno spettacolo sulla solitudine e sull'amicizia, senza parole ma pieno di umorismo. Contiene musica proveniente da tutto il mondo: da Schubert ad Adams passando per Piazzolla. *Cellostorm* è stato regolarmente eseguito per le famiglie e per le scuole dal 2012, in sale e festival prestigiosi tra cui Laeiszhalle di Amburgo, Kölner Philharmonie, Festival YEAH!, Happy New Ears Festival, Festspielhaus di Baden-Baden, Philharmonie del Lussemburgo e deSingel di Anversa. Ha inoltre ricevuto una nomination per la migliore produzione musicale (YAMawards 2013) e una per la migliore produzione musicale per giovani (YEAH Award 2015).

John Adams / Hans van der Heide

Shaker Loops

Franz Schubert / Cello8ctet Amsterdam

Quartetto per archi in do maggiore D. 956

Astor Piazzolla / James Barralet

Las cuatro Estaciones Porteñas

Philip Glass / Niko Ravenstijn ed Elias Arizcuren

Mishima

The secret agent

Alberto Ginastera / Elias Arizcuren

Estancia

Eddie Cooley & Otis Blackwell / Cello8ctet Amsterdam

Fever

Emile Waldteufel / Cello8ctet Amsterdam

Les Patineurs op. 183

Henry Mancini / Cello8ctet Amsterdam

The Pink Panther

Rares Mihailescu

Desert op. 1

Harald Austbø

Minder miauw op straat

Cello8ctet Amsterdam è una formazione unica al mondo che propone nuove composizioni e combinazioni tra stili musicali e arti diverse.

Grazie alle splendide esibizioni del gruppo, l'Ottetto è in grado di offrire pagine originali scritte dai più importanti compositori contemporanei: ha suonato in prima esecuzione più di 70 opere, molte delle quali dedicate all'Ottetto stesso, di autori come Xenakis, Nobre, Halffter, Donatoni, De Pablo, Denisov, Gubaidulina, Pärt, Boulez, Loevendie, Riley, Kagel, e Glass. Arvo Pärt ha detto: «L'Ottetto è d'oro, l'ho scoperto con un ritardo di 10 anni».

Dagmar Slagmolen è produttrice teatrale, attrice, scrittrice e violoncellista. In qualità di regista, è interessata alla combinazione di arti diverse ed è sempre alla ricerca di nuovi modi di portare la musica classica alla ribalta attraverso il movimento: per lei, la musica è sempre il narratore principale.

Si è laureata alla Toneelschool di Arnhem nel 2005 e ha lavorato per cinque anni come attrice con Toneelgroep Alaska. Insieme alla violinista Rosa Arnold, ha fondato la compagnia di musica-teatro Via Berlin nel 2008. Per Oorkaan ha realizzato gli spettacoli di successo *Enkele Reis Mars* (Viaggio di sola andata su Marte) con il quintetto di ance Calefax e *Hoge Noo(d)t* con il gruppo vocale Wishful Singing, tra gli altri.

Oorkaan è stata fondata nel 2000 al Concertgebouw di Amsterdam ed è l'unica organizzazione dei Paesi Bassi che si dedica esclusivamente all'esecuzione di concerti di alta qualità per un pubblico giovane, con l'obiettivo di dare a ogni bambino la possibilità di sperimentare la potenza della musica dal vivo. I concerti, per bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 12 anni, si concentrano sulla musica classica di tutto il mondo. Per la realizzazione delle produzioni ha sviluppato il Metodo Oorkaan, che la rende unica. Sotto la direzione artistica di Caecilia Thunnissen, Oorkaan presenta 7 produzioni musicali per stagione e organizza circa 200 spettacoli all'anno nei Paesi Bassi e all'estero. Oorkaan è composta da tre dipartimenti: produzione, ricerca e sviluppo, istruzione; per ogni nuova produzione Oorkaan Productions riunisce musicisti e artisti di varie discipline. I concerti non prevedono testi, caratteristica che li rende adatti alle tournée internazionali. Nel settore di ricerca e sviluppo Oorkaan forma musicisti e registi, che hanno così l'opportunità di sperimentare la realizzazione di produzioni musicali per bambini. Il dipartimento istruzione presenta un programma educativo per le scuole elementari, basato su laboratori, materiali didattici e spettacoli. Il nome "Oorkaan" è un gioco di parole sull'olandese "orkaan", che significa uragano. La parola "oor" significa orecchio. www.oorkaan.nl

sabato 16 settembre
ore 11 / ore 16 / ore 18
Sala piccola

PLAY

Marco Amistadi regia, musiche, oboe
Francesca Cinalli danzatrice
Cristian Perria light designer
Francesco Bianchi, Alessandro Merlo (CoMET)
oggetti interattivi, software

Compagnia
Tecnologia Filosofica/Refrain

PRIMA ESECUZIONE

Commissione di MITO SettembreMusica

*Prodotto da MITO SettembreMusica, Unione Musicale, Rivoli Musica
e Tecnologia Filosofica*

Play è un percorso nella fantasia del suono. Come immaginiamo un suono? Giallo, come ha fatto Kandinskij? Grande o piccolo, dolce o amaro? Una compagnia di musicisti-danzatori-tecnici prova a rappresentarlo con l'aiuto della danza, delle immagini e, naturalmente, della musica. *Play* è uno spettacolo senza parole, in cui il suono è il mezzo comunicativo. Un viaggio esplorativo astratto tra le infinite sfaccettature della percezione auditiva e visiva, un percorso esperienziale fatto di musica, colori e luci in cui i bambini sono protagonisti. La materia sonora è contemporaneamente conseguenza ed elemento scatenante del viaggio intrapreso. Essa si colora attraverso l'interazione con il pubblico e costituisce la base per un percorso percettivo impalpabile basato sull'immaginazione e sulla fantasia. Un gioco tra i piccoli ascoltatori e il suono, tra gli interpreti e le luci, tra le immagini e la musica. Sì, perché *play* significa innanzitutto giocare, ma anche recitare, suonare, avviare un video o un disco. Il nostro *Play* è tutto questo. Un viaggio fantastico attraverso suono, movimento e immagine per raggiungere il paese impalpabile dove ogni musica ha origine.

Per realizzare a livelli sempre più profondi la nostra idea di interazione, abbiamo creato degli oggetti scenici sonori ricchi di possibilità e stimoli creativi, che abbiamo chiamato Qbot. Si tratta di cubi traslucidi di 50 cm per lato che, se percossi, spostati, sollevati, lanciati, producono qualsiasi suono e si illuminano. Sono in sostanza dei giochi interattivi, divertenti e d'effetto, carichi di possibilità sceniche e che ben esprimono il significato del titolo *Play*, traducibile sia con “suonare” che con “giocare”. I cubetti fanno parte della ludicità infantile da secoli, e noi da questo dato siamo partiti, realizzandone una versione solo un po' più speciale.

I brani musicali originali sono composti da Marco Amistadi ed eseguiti dal vivo. Francesca Cinalli, tersicorea provetta, si occupa della danza. Nonostante le competenze specifiche, i ruoli degli interpreti non sono troppo settoriali e anzi si incrociano: la danza di Francesca diverrà anch'essa produttrice di musica relazionandosi con lo spazio reso interattivo.

La musica ha anche un ruolo strutturale pilotando con le proprie indicazioni la drammaturgia ed è presente per l'intera durata dello spettacolo.

Marco Amistadi si è diplomato in oboe, composizione, didattica della musica e musica elettronica al Conservatorio di Torino. Ha studiato direzione d'orchestra con Emilio Pomarico; svolge intensa attività didattica. Nel 2010 ha insegnato allo Stage Internazionale di Commedia dell'Arte del progetto “Gli Scavalcamontagne”, della Fondazione Teatro Piemonte Europa / Théâtre La Passerelle. Fino al 2013 è stato docente del progetto MUS-E. Ha studiato recitazione alla Scuola di Teatro Sergio Tofano e ha approfondito la commedia dell'arte con Eugenio Allegri. Ha lavorato in numerose produzioni, in qualità di attore (*La Cassaria* di Ariosto, *La Suite del grande Arlecchino*, *Sistemi gemelli*), di direttore (*Histoire du soldat*, *Gesualdo nostro contemporaneo*), di regista e compositore. Si occupa di sound art e musica elettronica ed elettroacustica. Dal 2013 fa parte del collettivo CoMET (Collettivo Musica Elettroacustica Torino).

Francesca Cinalli si diploma nel 2006 presso l'Istituto IAT GONG di Genova. Danzatrice, coreografa e interprete della Compagnia Tecnologia Filosofica di Torino dal 2000, realizza diverse produzioni (*Canzoni del secondo piano, Gymnasium, Der Augenblick dort*).

Dal 2013 collabora come danzatrice e coreografa con Sara Conforti. Nel 2014 attiva il progetto *As it happens* per avvicinare il pubblico alla danza e nel 2015 *Start me up*, progetto che coinvolge giovani danzatori del territorio piemontese. Nel 2015 presenta le creazioni *Apelle* e *Ancora un altro giorno* e nel 2016 *Voilà – Tentativi di volo in un cielo trafficato*. Nel 2016 partecipa come assistente coreografa al *Progetto altissima povertà* di Virgilio Sieni e danza per la Compagnia AtoU di Lione in *Hidden Body*, nell'ambito di Atelier de Paris Carolyn Carlson, *Danses en Chantier Paris*, *Maison de la Danse de Lyon*, *Le regard du cygne Paris*.

domenica 17 settembre
ore 16 / ore 18

d'ORFEO

Fiaba in musica dall'*Orfeo* di Monteverdi

Teatro all'improvviso / Accademia degli Invaghiti

Dario Moretti testo e regia
Giuseppe Semeraro voce narrante
Stefano Moretti audio e luci

Anna Simboli soprano
Andrés Montilla-Acurero tenore
GianAndrea Navacchia baritono
Claudia Combs violino
GianAndrea Guerra violino
Valentina Soncini viola
Gregorio Buti violoncello
Valerio Mazzucconi trombone
Pietro Modesti cornetto
Elisa La Marca tiorba
Saya Namikawa percussioni
Francesco Moi clavicembalo e direzione musicale
Dario Moretti pittura dal vivo ed effetti visivi

Produzione Teatro all'improvviso

In collaborazione con

Festivaletteratura, Comune e Palazzo Ducale di Mantova

In occasione del 450° anniversario della nascita di Claudio Monteverdi il Teatro all'improvviso ha realizzato uno spettacolo sulla favola di Orfeo, cercando di renderla accessibile anche ai ragazzi, senza però modificare la natura dell'opera e la bellezza della musica. Una voce narrante racconta la fiaba alternandosi alle parti musicali, eseguite dall'Accademia degli Invaghiti, ensemble musicale specializzato nel repertorio monteverdiano e barocco. Il testo narrativo racconta in modo semplice la fiaba d'Orfeo, ispirandosi sia al libretto originale di Striggio sia alle *Metamorfosi* di Ovidio.

La trama si sviluppa sui punti fondamentali della *Favola di Orfeo*:

la festa di matrimonio, l'annuncio della morte di Euridice, il viaggio agli inferi, il ritorno con il mancato superamento della prova. Il finale si avvale delle due versioni conosciute, quella in cui le Baccanti uccidono Orfeo e quella in cui Orfeo viene accolto in cielo dal dio Apollo.

d'Orfeo ha debuttato il 7 settembre 2017 al Palazzo Ducale di Mantova, nell'ambito del Festivaletteratura e con il sostegno del Comune di Mantova e del Complesso Museale di Palazzo Ducale di Mantova. Considerando che *La favola di Orfeo* ha visto la luce proprio all'interno del Palazzo Ducale nel febbraio 1607, ci è sembrata la cosa migliore festeggiare l'anniversario della nascita di Monteverdi riproponendo lo spettacolo in una versione adatta anche al pubblico più giovane, che in questo modo potrà avvicinarsi all'opera del compositore e apprezzarla.

Teatro all'improvviso nasce nel 1978. La compagnia muove i primi passi nel teatro popolare e nella commedia dell'arte; poi la curiosità e la necessità di affrontare nuove sfide hanno mutato e trasformato il Teatro all'improvviso fino alla sua forma attuale, in cui l'immagine, la poesia e il gesto sono gli elementi portanti della ricerca.

Scelta artistica consapevole è stata quella di lavorare per l'infanzia: Teatro all'improvviso ha quasi esclusivamente prodotto spettacoli destinati ai bambini dai 3 ai 10 anni, cercando soprattutto di stimolare in loro il pensiero e le emozioni, il gioco e l'astrazione.

La compagnia ricerca un teatro che affronti qualsiasi forma d'arte, senza necessariamente istruire o formare con intenti espressamente pedagogici, ma che piuttosto sia in grado di spiazzare, coinvolgere e provocare il proprio pubblico, sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'integrità del bambino. I suoi spettacoli nascono sempre da idee, soggetti e musiche originali. La poetica della compagnia si concentra sull'interazione di linguaggi artistici differenti, volta a realizzare opere nelle quali la cura delle scene, il rigore e allo stesso tempo la forza istintiva delle immagini, la plasticità delle forme e del colore sono attraversate dalla parola, dalla danza, dalla musica.

Teatro all'improvviso è riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali dal 1980 e direttore artistico e fondatore è Dario Moretti: con la Compagnia ha prodotto oltre 50 spettacoli rappresentati in rassegne e festival in Italia e all'estero.

Fondata a Mantova nel 1562 da Giulio Cesare Gonzaga, l'**Accademia degli Invaghiti** nasce come istituto culturale e laboratorio di idee energico e stimolante: furono infatti gli Invaghiti a patrocinare nel 1607 l'*Orfeo* di Monteverdi: opera che si pone come cardine della musica occidentale per la perfetta sintesi tra musica e parola e per la scrittura musicale d'avanguardia per l'epoca.

L'ensemble Accademia degli Invaghiti si è costituito sotto la direzione artistica di Francesco Moi, svolge attività concertistica e discografica dedicandosi al repertorio rinascimentale e barocco con particolare attenzione alla riscoperta del patrimonio musicale legato alla città di Mantova e alla committenza dei Gonzaga.

È del 2017 la pubblicazione del cd *Vespro di Santa Barbara di Amante Franzoni* con la ricostruzione di una liturgia musicale tardo-rinascimentale, propria della Basilica Palatina dei Gonzaga.

*Gli spettacoli sono realizzati in collaborazione con
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani*

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini
del Festival



#MITO2017

Si ringrazia

Davide Appennino
Bean [T] CIOK





Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

